

mente a persone incapaci, tanto a donne quanto a uomini, tanto a ugonotti quanto a cattolici; le quali persone godono le entrate, sostituendo in luogo loro un povero prete per amministrazione dello spirituale. I vescovi poi, e abati, donano indifferentemente i priorati e le cure a' suoi servitori, le quali poi sono vendute da loro pubblicamente e senza alcuna vergogna. E non è meraviglia se i poveri preti, che esercitano il peso della cura delle anime, per vivere sono poi costretti a far ancor loro mercanzia pubblica fino dell' amministrazione de' sacramenti.

Questo disordine è passato tanto innanzi, che si crede che sia difficil cosa che il re possa rimediarvi, anco quando voglia; perchè quando il re volesse mutare stile in dispensar questi gradi e dignità, i cortigiani, che sono già molti anni in promessa d'averne in ricompensa dei servigi che fanno alla corona, gridariano e strepiteriano, parendo loro che ingiustamente li fosse levato il modo antico di essere beneficati e ricompensati. Il cardinal di Lorena di felice memoria, che da una parte conosceva che i gridi di questi avriano avuto sempre gran forza appresso il re, e dall'altra che era grande la necessità che aveva il regno che si fosse provvisto di buoni prelati per ridur le cose della religione in qualche buono stato, ricordò al re che saria stato bene istituir un ordine di cavalleria, e applicare a questo tante commende, cavate dai beni superflui della Chiesa, per la somma di quattrocentomila scudi in circa all'anno, con licenza però di sua santità, con le quali commende satisfacendo al desiderio e all'interesse de' signori laici del regno, si poteva poi tutto il resto de' vescovati e abbadiie dispensare a persone capaci, secondo l'ordine delle costituzioni e de' canoni ecclesiastici. Il re per questo istituì l'ordine di San Spirito, e ha fatto più volte istanza a Roma per aver la licenza di far le commende, il che ha procurato di persuader al papa con queste ragioni: Prima, perchè essendo stati conservati e recuperati molti beni della Chiesa dalle mani degli ugonotti per il mezzo e con il sangue sparso di tanti gentiluomini francesi, pare cosa giusta e onesta che ne vengano a sentir qualche beneficio, come fecero